

RAPPORTO SEAFUTURE

A cura di Franco Canevesio

Chiusa con successo all'Arsenale della Spezia la quattro giorni organizzata da Ibg

SEAFUTURE, AFFARI BLUE

Il ministro Crosetto conferma: mare prima risorsa

DI FRANCO CANEVESIO

SeaFuture, ufficialmente iniziato con inaugurazione in pompa magna lunedì 5 giugno, è arrivato alla conclusione, ieri 8 giugno segnando una quattro giorni di incontri e business di alto livello. D'altra parte che fosse un'ottava edizione all'insegna del successo si è visto subito, fin dalla prima giornata e un'inaugurazione all'interno dell'Arsenale della Spezia che vedeva schierata, accanto all'organizzatrice **Cristiana Pagni**, patron di **Italian Blue Growth**, il Ministro della Difesa **Guido Crosetto** e una parte delle eccellenze della Marina Militare italiana, anche lei organizzatrice dell'evento. Tutto a conferma che **SeaFuture** è ormai un punto di riferimento per le imprese e per le Marine di tutto il mondo: uno scambio e dialogo capace di attrarre nel nostro territorio investitori e capitale. «Il mare è la nostra prima risorsa, produce il 25% del nostro pil: l'Italia è un hub sul Mediterraneo con un ruolo geopolitico strategico di cui non è ancora pienamente consapevole - sottolinea **Cri-**

stiana Pagni ringraziando tutti i sostenitori e le imprese che hanno scelto di partecipare - È la porta d'ingresso per l'Europa ed un ponte strategico con l'Oriente. **SeaFuture** è uno di quegli eventi qualificati e qualificanti per consolidare il nostro Paese nel Mediterraneo - aggiunge la manager - Questa manifestazione punta a valorizzare i diversi aspetti della Blue Economy, il mare a 360 gradi: dalla cantieristica alle tecnologie Marine, cyber sicurezza, transizione energetica, intelligenza artificiale e molto altro: è un evento di incontro e di confronto, ma soprattutto di progettazione». Il rapporto di sinergia con la Marina Militare ha permesso di avere un appoggio e una grande capacità di intervento sul piano internazionale. Come sottolinea il Capo di Stato Maggiore della Marina **Enrico Credendino**, «La Spezia non è immaginabile senza la Marina. In questa edizione di **SeaFuture** - prosegue - abbiamo un totale di 76 delegazioni internazionali. In questo momento abbiamo 11 navi che stanno operando fuori dal Mediterraneo, anche la **Vespucci** avrà un ruolo di

ambasciatore nei due anni di navigazione durante i quali toccherà 29 Paesi e 5 Continenti, per oltre 40mila miglia nautiche. È un'occasione per diffondere la cultura italiana nel mondo». La posizione strategica della Spezia e la sua tradizione legata alla Marina Militare hanno permesso uno sviluppo particolare nel nostro territorio di imprese legate alla Difesa, rendendo La Spezia un luogo di riferimento per il settore. Come spiega il ministro della Difesa, **Guido Crosetto** che ha tagliato il nastro inaugurale, «il futuro dell'Arsenale è legato al suo passato: per anni questo è stato un fiore all'occhiello, non solo per la Marina. Infatti - dice - abbiamo messo su una squadra per traguardare questo l'Arsenale nel futuro, perché vogliamo che sia un modello italiano di efficienza, tecnologia e ricerca; non solo un punto di riferimento per la Liguria, ma per l'Italia e l'Europa. Il mondo è meno sicuro di qualche anno fa, per questo l'Italia cerca di avere un ruolo di mediatore, rimanendo fedeli al patto Atlantico e operando sul lungo termine». (riproduzione riservata)



Da sinistra **Cristiana Pagni**, **Guido Crosetto**, **Enrico Credendino**

